

## **RICCO MA BUONO: BILL GATES**

*Marco Di Tillo*

Chi non conosce quei vecchi stortignaccoli ma meravigliosi biscotti che si chiamano "brutti ma buoni"?

Io personalmente li adoro, soprattutto affogati nel caffè latte bollente.

Per la persona di cui voglio parlare oggi direi invece che la frase giusta da usare

è "ricco ma buono", poiché l'uomo più ricco del mondo con un patrimonio stimato intorno ai 56 miliardi di dollari è diventato negli ultimi dodici anni il più grande benefattore del mondo stesso.

Non è un film di Frank Capra né un romanzo d'appendice d'altri tempi, ma si tratta semplicemente di una bella favola moderna, il cui protagonista si chiama Bill Gates. Si proprio lui, il fondatore di Microsoft, quello che insieme a Steve Jobs ha cambiato per sempre le nostre vite, realizzando con internet ciò che oggi, ai più giovani, sembra normale ma che per quelli di noi più in là con gli anni, sembra proprio di vivere in un presente da fantascienza a cui riusciamo ancora a stento ad abituarci.

Nel 2000 Gates ha fondato insieme a sua moglie la Bill & Melinda Gates Foundation, organizzazione umanitaria privata. Dopo qualche anno, il 27 giugno 2008, Gates ha dato ufficialmente le dimissioni da presidente della Microsoft dopo 33 anni, lasciando il suo posto a Steve Ballmer. Da allora il creatore di Windows ha deciso di dedicarsi a tempo pieno alla sua Fondazione che oggi vanta un patrimonio di ben 28 miliardi di dollari e che ha come presidente onorario William H. Gates, papà di Bill.

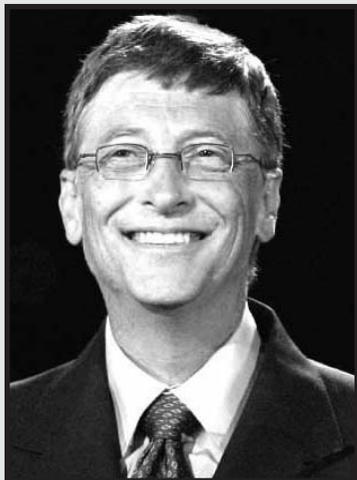
Nel corso degli anni la Fondazione, che ha sede in un gigantesco Campus da dodici acri a Seattle, ha variegato la sua azione e oggi è presente in più settori operativi.

Ha iniziato da principio ad occuparsi principalmente di combattere molte delle grandi malattie del terzo mondo, quali l'Aids, la malaria, la poliomelite.

Ma oggi si occupa, tra le tantissime cose, anche di sviluppo agricolo per i paesi del terzo mondo, di servizi finanziari per i poveri, di problemi idrici legati all'acqua infetta che uccide attualmente circa 1,6 milioni di bambini ogni anno. Un progetto costato finora 1,7 miliardi di dollari è quello per combattere la povertà in Africa. Un progetto a lungo termine partito ben 5 anni fa e che mira a investimenti in campo agricolo al fine di migliorare le tecniche e soprattutto di incrementare la produttività nei paesi sottosviluppati. Secondo i dirigenti dell'organizzazione i margini di tempo per cui ottenere dei risultati tangibili potrebbero aggirarsi intorno ai 20 anni.

La fondazione no-profit del fondatore di Microsoft ritiene di poter contribuire con 150 milioni di dollari ad aiutare il continente Africano a uscire da condizioni di povertà estrema entro il 2025. Nella speranza che questo possa essere un obiettivo concretamente realizzabile un dato su cui riflettere: più del 70 per cento dei poveri del mondo dipendono dall'agricoltura sia per il loro cibo che per il reddito.

Un impegno a breve termine, attraverso cibo o donazioni, non costituisce una soluzione definitiva ai gravi problemi di queste popolazioni, questo è quanto ritie-



ne Roy Steiner, il vice direttore della fondazione per lo sviluppo globale di "Gates Foundation", che ha dichiarato: "Dare cibo alle persone è certamente necessario quando c'è una crisi".

La fondazione Gates ha investito milioni nella ricerca di semi, nell'acquisto e la distribuzione di fertilizzanti, migliorando l'educazione degli agricoltori e facendo pressione morale sui governi per fare in modo che investano di più nell'agricoltura. Una continua cooperazione con i governi dei paesi coinvolti risulta decisiva perché questi interventi mirati non restino dei miraggi di sviluppo per realtà del cosiddetto terzo mondo.

Il 30 gennaio scorso Gates e la sua fondazione erano presenti in un grande convegno organizzato a Londra insieme alle 9 più grandi compagnie farmaceutiche e ai rappresentanti dei maggiori governi del mondo per combattere insieme le malattie tropicali ancora presenti nei paesi del terzo mondo.

La Fondazione si occupa principalmente di distribuire denari ai vari beneficiari e, cosa a mio avviso ancora più importante, di organizzare al meglio le risorse in dotazione, con corsi di formazione, aggiornamento ed organizzazione pratica sul campo.

Così, se sono stati distribuiti ben 5 bilioni di dollari in beneficenza sia nel 2010 che nel 2009, tra le tante attività pratiche in via di realizzazione c'è il miglioramento della produttività del latte nel Bangladesh, la microirrigazione dei campi agricoli in India e i corsi di formazione per i neocoltivatori di caffè africano.

Con partner pubblici e privati, inoltre, si sta contribuendo ad incrementare la micro finanza e a favorire conti di risparmio accessibili alle persone povere. Nel mondo ci sono oggi circa 1 miliardo di persone che vivono con meno di un dollaro al giorno. I poverissimi sono diminuiti rispetto a 50 anni fa, quando ce n'erano il 25% in più. Ma una persona su sette in tutto il mondo vive ancora oggi sull'orlo della fame. Sono ancora troppi. Gates è convinto che bisogna fare ancora tanto e soprattutto negli investimenti innovativi in quei settori di aiuto ai piccoli agricoltori per produrre più cibo, che è il modo migliore per combattere la fame e la povertà.



*Erboristeria  
"Le buone erbe"*

*estratti di erbe - alimentazione biologica  
cosmetici naturali*

*Roma - Via Seneca, 69*

*Tel. 06.35420419*